



Comune informa

Anno 2 - Numero 3 - Ottobre 1996
Copia distribuita omaggio
alle Famiglie

Autorizzazione del Tribunale
di Brescia N. 56/95
del 11 Dicembre 1995.
Pubblicità inferiore al 50 %



In questo numero:

all'interno

4 Acquedotto

Relazione USSL 16
Revoca Ordinaria

7 Guida ICI

Quando si Paga
Modalità di Versamento

11 Scuola

Contributi anno scolastico 96/97
Rette anno scolastico 96/97
Fasce reddito anno scolastico 96/97

14 Rifiuti

Tabelle di
Riferimento

Editoriale

Il ritorno alle consuete occupazioni e al solito lavoro, dopo un più o meno lungo periodo di ferie estive, quest'anno è stato condizionato da talune perplessità e preoccupazioni a livello nazionale e europeo. Dalle notizie che si sentono infatti, causa la recessione e la crisi di alcuni settori industriali, i posti di lavoro scarseggiano e sempre più di raro i lavoratori si sentono appagati nella propria dignità professionale.

Anche il numero consistente di Italiani andati in vacanza dimostra una maggiore attenzione per il contenimento di spese che negli anni precedenti non costituivano preoccupazione. Ciò non ha impedito, fortunatamente, che sul territorio del Comune di Polavengo anche quest'anno si siano organizzate diverse feste popolari o appuntamenti folkloristici, con relativa buona partecipazione della popolazione locale e di forestieri, i quali non hanno potuto non apprezzare la disponibilità, il dinamismo e la forte coscienza di gruppo esistenti in gran parte dalla gente di Polavengo. Associazioni politiche, sportive, parrocchiali, venatorie, alpini, artiglieri hanno dunque garantito occasioni di incontro e di svago durante le lunghe serate di questi mesi estivi, caratterizzati, purtroppo da tempo incerto, hanno offerto deliziosi menù di cucina tipica, hanno fatto conoscere le loro attività, i programmi, i problemi e talvolta le difficoltà finanziarie, riguardo alle quali sono costretti spesso a dipendere dalla generosità di tutta la popolazione. Terminato il periodo delle ferie anche l'amministrazione comunale è tornata al lavoro, quantunque non ci sia stata interruzione nei servizi ai cittadini; sta affrontando problemi vecchi e nuovi e soprattutto ha preso le necessarie decisioni per quanto concerne il conto consuntivo per l'anno 1995. Il cui avanzo di £ . 208.512.053 verrà utilizzato in due direzioni: applicato a spese correnti e a nuovi investimenti. Riguardo alle prime si impone la copertura delle spese relative al servizio di trasporto scolastico e alle due scuole materne, il cui costo complessivo, che in gran parte grava sull'economia del bilancio comunale, sfiora oramai i 200 milioni di lire. Si renderanno inevitabili inoltre alcuni finanziamenti per quanto riguarda le progettazioni già definite da parte dell'amministrazione comunale e quelle che verranno ratificate nei prossimi mesi, nonché le spese relative ai programmi per la contabilità. Infine si rende necessaria una copertura finanziaria anche per la digitalizzazione del nuovo Piano regolatore generale, che ha richiesto negli ultimi tempi un costante lavoro di osservazione, individuazione e definizione di nuove esigenze e peculiarità territoriali. Il nuovo P.R.G. comunque è in fase di stesura e a tempo opportuno verranno indette assemblee pubbliche per illustrare i contenuti. Per quanto riguarda gli investimenti futuri, l'avanzo del bilancio consuntivo dovrebbe permettere innanzitutto l'asfaltatura e la sistemazione delle strade comunali, in particolare dove il fondo è in pessime condizioni, il potenziamento dei punti luce presenti sul territorio, la sistemazione di strade agro-silvo-pastorali, in collaborazione con la Comunità Montana di Valle Trompia.

Tra gli argomenti e problemi vecchi e nuovi prima accennati, meritano attenzione indubbiamente quelli relativi alla situazione dell'acqua, dei rifiuti e il diritto allo studio. Certamente è stata accolta con sollievo dalla cittadinanza la revoca al divieto del consumo per uso alimentare dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale, così come con sollievo l'amministrazione aveva accolto i risultati positivi del controllo analitico microbiologico dell'USSL n°16 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. Rinnovato poi l'invito alla cittadinanza a usufruire degli appositi contenitori o cassonetti per lo smaltimento dei rifiuti, così da non disperdere gli stessi nell'ambiente, un'ultima considerazione doverosa in merito alla questione del diritto allo studio, dove è previsto un contenimento della spesa sul materiale didattico per coprire il maggior costo delle scuole materne e del trasporto degli alunni.

Il Sindaco Peli Aristide.

Progetto Grafico:

Elio Timpini

Realizzazione Grafica:

Alan Pasotti C.

per Nix & Co. Lumezzane (Bs)

Redazione:

Piazza Marconi, 4
25060 Polavengo
Telefono 030.8940955
Sede Comunale

STAMPATO IN PROPRIO



POLAVENGO

Redazione:



Anno 2 - N. 3

Settembre 1996

Aut.Trib. Brescia n.56/1995 dei 11.12.95

Pubblicità inferiore al 50 %

Redazione:

Piazza Marconi, 4 - 25060 Polaveno (BS)

Telefono 030.8940955

Sede Comunale

Stampato in proprio.

Direttore Responsabile:

Aristide Peli

Segreteria di redazione:

Monica Guerini - Elio Timpini

Concessionaria della Pubblicità:

Nixe & Co.

Espressione d'immagine



Nixe & Co.

25066 Lumezzane

Piatucco

(Brescia) Italy

Piazza Armando Diaz, 22

Telefono e Telefax:

Concessionaria
di Pubblicità per:

Il Comune informa

Quadrimestrale dell'Amministrazione Comunale

'Il Comune informa' può avere inserti pubblicitari da parte di Ditta, Attività Commerciali ed Artigianali. Chi fosse interessato può chiamare la concessionaria di pubblicità: Nixe & Co. - Lumezzane (BS)

Progetto grafico:

Elio Timpini

Realizzazione grafica:

Alan Pasotti C. per

Nixe & Co.

ESPRESSIONE D'IMMAGINE

Orari degli Uffici Comunali

Segretario Comunale

Seira Dott. Antonio

MARTEDI

16,30 - 17,30

UFFICIO TECNICO:

Pedretti Geom. Gianni

MARTEDI

16,00 - 18,30

GIOVEDI

16,00 - 18,30

UFFICIO RAGIONERIA:

Casnico Oliviero

MARTEDI

16,00 - 18,30

GIOVEDI

16,00 - 18,00

VENERDI

10,00 - 12,30

UFFICIO SEGRETERIA:

Sabattoli Rag. Giordano

MARTEDI

16,00 - 18,30

GIOVEDI

16,00 - 18,00

VENERDI

10,00 - 12,30

UFFICIO ANAGRAFE:

Manziana Giambattista

LUNEDI

08,30 - 10,30

MARTEDI

16,30 - 18,30

MERCOLEDI

08,30 - 10,30

GIOVEDI

10,00 - 12,30

VENERDI

10,00 - 12,30

POLIZIA MUNICIPALE:

MARTEDI

16,00 - 18,30

VENERDI

10,00 - 12,30

Il Sindaco e gli Assessori ricevono:

SINDACO:

PELI ARISTIDE

Coordinamento generale

Personale

Urbanistica e territorio

Difesa dell'ambiente

MARTEDI

16,30 - 17,30

GIOVEDI

18,00 - 19,00

VICE SINDACO:

SIGNORINI ARMANDO

Bilancio e programmazione

Finanze e tributi

Commercio e Mondo

del Lavoro

Nettezza urbana

GIOVEDI

18,00 - 19,00

Cimiteri e servizi funerari

Sanità ed Igiene

Servizi Sociali

Turismo

ASSESSORE:

FILIPPI CATERINA

VITTORIA

Lavori pubblici

Servizi tecnologici:

(Acquedotto, fognature, strade, ecc.)

GIOVEDI

18,00 - 19,00

Manutenzione ordinaria

edifici scolastici e comunali

Frazionamenti e Atti Notari-

li.

Istruzione e Cultura

Trasporti scolastici - Sport

Il Comune informa

Servizi Sociali

Riduzione tariffe C.S.E.

In seguito alle giuste lamentele delle famiglie degli ospiti del C.S.E. di Gardone V.T. il Dipartimento Disabilità ed Handicap dell'Azienda USSL n° 16 di Gardone V.T. convocava una riunione straordinaria del Consiglio del Centro, estendendo l'invito, oltre ai membri ordinari del Consiglio del C.S.E., anche ai rappresentanti eletti dai genitori, agli assessori dei Comuni di residenza degli ospiti attualmente frequentanti il C.S.E. ed al Coordinatore Sociale dell'Azienda USS n° 16 Sig. Taborelli.

Le richieste formulate dai rappresentanti dei genitori e familiari degli ospiti del C.S.E. si possono riassumere in questi punti:

- ✓ **Variazione della quota massima a carico delle famiglie.** La quota massima in vigore fino al 30/06/96 era di £. 450.000, comprensivo vi è stato un aumento del 100% che ha portato la quota massima a £. 900.000 che è tuttora in vigore.
- ✓ **Togliere l'assegno di accompagnamento nel calcolo del reddito delle famiglie, in quanto destinato alle famiglie che hanno in carico i disabili.**
- ✓ **Togliere dal reddito familiare quello dei fratelli o altre persone che coabitano con gli ospiti del C.S.E. senza concorrere all'effettivo reddito delle famiglie degli ospiti stessi.**
- ✓ **decorrenza delle rette annuali dal 1° luglio e non dal 1° gennaio.** Queste osservazioni sono tratte dalla lettera del Maggio '96 dei rappresentanti delle famiglie degli ospiti del C.S.E. di Gardone V.T. e inviata ai Sindaci dei Comuni della Val Trompia e all'USSL n° 16 Servizio Assistenza Sociale. Dall'esame delle richieste formulate il Dipartimento Disabilità ed Handicap ha deciso di variare a decorrere dal 01/09/96 le quote mensili di frequenza al C.S.E. a carico delle famiglie, come di seguito riportato:
 - ☛ S.E. tempo pieno da £. 900.000 a £. 800.000 + pasto.
 - ☛ S.E. part-time da £. 495.000 a £. 440.000 + pasto.

Servizi Sociali

Anziani

Nel corso dell'anno 1996 il Comune di Polaveno in collaborazione con il gruppo anziani, ha organizzato un soggiorno climatico al mare, Varazze, ed un soggiorno climatico al lago, Torri del Benaco.

La partecipazione ai soggiorni climatici ha avuto un buon numero di partecipanti, 22 persone al mare, e 1 al lago.

Quest'anno con l'entrata in vigore del nuovo regolamento all'Assistenza ci sono state due sostanziali variazioni:

La prima è la riduzione del numero delle fasce di reddito che da 15 con variazione ogni 50.000 lire sono divenute 7 con variazione come da scala parametrica utilizzata per ogni tabella del suddetto regolamento, che ha semplificato di molto il calcolo delle quote di partecipazione.

La seconda e più importante variazione è stato l'accorpamento del reddito dei coniugi anziani nella formazione del reddito familiare.

Mentre prima del nuovo regolamento ogni anziano partecipava singolarmente con il proprio reddito alla determinazione della quota di partecipazione ora i coniugi anziani facendo parte di un singolo nucleo familiare partecipano entrambi alla determinazione della quota di partecipazione.

Sulla base delle seguenti nuove modifiche che al regolamento il Comune di Polaveno ha elargito un contributo come riportato alla seguente tabella:

anno 1995

soggiorn. mare	soggiorn. lago
£. 2.382.500	£. 128.000

anno 1996

soggiorn. mare	soggiorn. lago
£. 3.486.500	£. 410.000

Lo sforzo sostenuto dal Comune di Polaveno nell'anno 1996 come contributi ai soggiorni per anziani è aumentato del 61,28% rispetto al contributo del 1995.

Sebbene le fasce di reddito derivanti dal nuovo regolamento siano state aspramente criticate in Consiglio

Servizi Sociali

Comunale all'atto dell'approvazione del regolamento all'Assistenza, abbiamo dimostrato che la presente Amministrazione ha tenuto in grande considerazione nel Piano all'Assistenza sia le fasce più deboli, sia contribuendo in maggior misura alle quote di partecipazione delle singole persone.

Ciò dimostra che l'Attuale Amministrazione ha seguito un'attenta politica assistenziale.

L'assessore ai S.S.
Signorini Armando



Acquedotto

Situazione dell'acquedotto comunale

L'amministrazione comunale coglie l'occasione per scusarsi con i cittadini di Polaveno, S. Giovanni e Gombio riguardo ai disagi conseguenti alle recenti rilevazioni sulla potabilità dell'acqua sul territorio comunale, nonché ad alcune sospensioni di erogazione della stessa.

Con ordinanza n°15/95, lo scorso mese di novembre infatti il sindaco ne vietava il consumo umano, poiché dal certificato di analisi di acqua del presidio multinazionale d'igiene e prevenzione riguardante il nostro acquedotto risultava un giudizio non idoneo al consumo sopra definito.

Successivamente l'amministrazione attuava vari procedimenti per individuare le cause di tale inquinamento batteriologico, sebbene ciò comportasse inevitabilmente alcuni problemi a tutti gli utenti. Appare scontato tuttavia che se è indispensabile erogare acqua per i bisogni primari della popolazione, nondimeno è altrettanto importante che questa sia compatibile anche agli usi alimentari, onde salvaguardare la salute delle persone.

Purtroppo le condizioni del nostro acquedotto da anni risultano abbastanza precarie, dal momento che molte delle sorgenti risultano essere piuttosto superficiali; anche situazioni di relativa siccità o problemi e guasti tecnici possono avere come conseguenza scorte insufficienti di acqua. Questa amministrazione per prima si è attivata per intervenire radicalmente sul risanamento e sul potenziamento dell'acquedotto e intende avviare alle notevoli difficoltà economiche che si frappongono cercando, qualora si rendesse necessario, soluzioni al di fuori dei confini comunali, ricorrendo anche ad accordi con altri enti.

Questo in un futuro ragionevolmente prossimo. In questi ultimi mesi intanto i controlli richiesti dall'amministrazione sulla situazione dell'acquedotto hanno sortito risultati favorevoli e confortanti, per merito, senza dubbio, dei sistemi di potabilizzazione instal-

Acquedotto

lati all'inizio del 1996.

Pubblichiamo, di seguito una sintesi, la relazione dell'USSL n°16 e l'ordinanza di revoca del sindaco di Polaveno.

Relazione USSL n°16 Gardone V.T. Regione Lombardia

Risposta a Vostra nota del
10/05/96.

Il controllo analitico di microbiologico effettuato sulla rete dell'acquedotto comunale di codesto Ente negli ultimi 5 mesi ha manifestato dati conformanti.

L'attivazione dell'impianto a biossido di cloro, che potabilizza l'acqua erogata a circa il 70% della popolazione, sta offrendo buoni risultati in merito alla potabilità dell'acqua distribuita all'utenza, come risulta dagli esiti analitici di quest'anno. Considerando quanto sopra, e preso atto dell'impegno di codesto Ente di procedere a controlli giornalieri del cloro residuo attivo nei punti della rete sottoposti al nostro controllo rutinario (vedi certificati di analisi), con relativa annotazione dei valori sul registro già utilizzato dai vostri operatori, si esprime parere favorevole alla revoca dell'ordinanza n° 15/95 di divieto di consumo dell'acqua per uso umano.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Gardone V.T. 23 maggio 1996

Il direttore Generale
DR. Mauro Lovisari.

Acquedotto

Revoca Ordinanza N° 15/95

Vista la propria ordinanza n°15/95 del 2 novembre 1995 con la quale si vietava il consumo umano dell'acqua erogata nel nostro Comune.

Preso atto che le analisi effettuate negli ultimi 5 mesi sui campioni di acqua hanno esiti confortanti; Vista la lettera dell'Azienda USSL n°16 di Gardone V.T. datata 23 maggio 1996, prot. 11286 con la quale si esprimeva parere favorevole alla revoca dell'ordinanza n°15/95 di divieto di consumo dell'acqua per uso potabile;

Visto il D.P.R. 24 maggio 1988, n° 236 "Attuazione" della direttiva C.E.E. n° 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987 n° 183:

REVOCA

con decorrenza immediata la propria ordinanza n° 15/95 del 2 novembre 1995 con la quale si vietava il consumo umano dell'acqua erogata nel nostro Comune.

Polaveno 12 giugno 1996

Il Sindaco
Peli Aristide



Chi deve pagare

Debbono pagare l'ICI i proprietari di immobili (fabbricati e aree fabbricabili).

In caso di nuda proprietà debbono pagare l'ICI i titolari del diritto di usufrutto, uso o abitazione.

La titolarità di questi diritti deve risultare da un contratto. In caso di locazione (affitto) pagano i proprietari.

Importante: In casi di contitolarità sul medesimo immobile (ad es. : comproprietà, conusufrutto, proprietà piena per una quota e usufrutto per la restante quota) ciascun contitolare è obbligato ad effettuare distintamente il versamento dell'importo limitatamente alla parte corrispondente alla propria quota di titolarità.

Quando si paga

L'ICI si paga in due rate:

- la prima, nel mese di giugno, pari al 90% dell'imposta dovuta per il periodo di possesso del primo semestre;

- la seconda dal 1 al 20 dicembre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno.

Il pagamento dell'imposta dovuta complessivamente per l'intero anno può essere effettuata, in un'unica soluzione, nel mese di giugno.

Dove si paga

L'ICI può esser versata:

- presso gli uffici postali;

- presso i concessionari per la riscossione (dove si pagano i tributi comunali);

- presso le banche convenzionate con i concessionari.

Gli immobili non soggetti all'ICI

Tra gli immobili che non sono soggetti al pagamento dell'imposta vanno ricordati:

- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e loro pertinenze;

- i terreni agricoli ricadenti in aree montane e di collina ai sensi dell'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984 (è il caso di Polaveno).

Come si calcola l'ICI

Per il 1996 l'Amministrazione ha determinato le seguenti aliquote e detrazioni:

- per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale l'aliquota è del 5 per mille, mentre la detrazione è pari a lire 180.000;

- per gli altri immobili (fabbricati ed aree fabbricabili) l'aliquota è del 6 per mille.

L'imposta dovuta è determinata applicando al valore dell'immobile l'aliquota corrispondente. per l'abitazione principale si dedurrà la detrazione di lire 180.000.

Per calcolare il valore del fabbricato basterà moltiplicare la rendita catastale (per quelli iscritti al catasto)

- x 100 se si tratta di un'abitazione

- x 50 se si tratta di uffici

- x 34 se si tratta di negozi

se il fabbricato non è iscritto al catasto, bisogna utilizzare la rendita catastale di un fabbricato similare iscritto.

il valore delle aree fabbricabili è costituito dal valore venale in comune commercio determinato avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.

I fabbricati in corso di costruzione sono soggetti all'ICI come aree fabbricabili (valore venale del terreno) sino alla data di ultimazione dei lavori, ovvero, se antecedente, dalla data in cui sono comunque utilizzati.

Importante:

Si precisa che l'aliquota ICI ridotta per la prima casa non si applica ai box, cantine e soffitte, autorimesse anche se destinati a servizio delle abitazioni principali medesime.

Si può ammettere l'estensione dell'aliquota ridotta al box, autorimessa, posto auto, soffitte o cantina, qualora risulti che taluno di tali fabbricati sia accatastato insieme alla casa di abitazione, con conseguente attribuzione da parte del

catasto di un unico ammontare di rendita catastale.

Si ricorda che nel caso di concessione gratuita ai figli, genitori e parenti di una unità immobiliare non viene meno l'obbligo di dichiarazione e di versamento dell'ICI da parte del legittimo proprietario.

Quest'ultimo, per tale unità immobiliare non può nemmeno trarre dall'aliquota ridotta e della detrazione.

Modalità di Versamento

In caso di contitolarità devono essere effettuati tanti versamenti quanti sono i contitolari ciascuno dei quali versa la propria quota.

Non si fa luogo al versamento se l'imposta da versare è uguale o inferiore a lire 4.000.

Il contribuente è tenuto ad effettuare un unico versamento per tutti gli immobili posseduti in un solo Comune.

Va utilizzato il numero di conto corrente del concessionario cui fa capo il Comune dove è situato l'immobile (per Polaveno è il numero 282251 intestato a Brescia - Esatri S. p. A. - Via Cefalonia n° 49 - Brescia)

Il modulo va compilato in ogni sua parte attenendosi alle modalità di compilazione riportate sul retro.

In particolare si richiama l'attenzione sui seguenti punti:

- gli importi da notificare come riferiti a: terreni agricoli, aree fabbricabili, abitazione principale, altri fabbricati, rappresentano una suddivisione dell'importo complessivo versato. Pertanto la somma degli importi riferiti a queste quattro categorie di immobili deve corrispondere all'importo che il contribuente ha complessivamente versato; è possibile un piccolo scostamento (intorno alle 500 lire) dovuto al fatto che i singoli importi sono espressi senza arrotondamenti, mentre l'importo complessivamente versato e arrotondato alle mille lire.

- i predetti importi devono essere indicati anche nel caso in cui il versamento eseguito si riferisca ad una soltanto delle quattro categorie di immobili sopradescritte;



Contributi ICI

- l'importo riferito all'abitazione principale è al netto della detrazione.
 - l'ammontare della detrazione non va indicato se non è versato alcun importo per l'abitazione principale.
- Si ricorda che in caso di maggiori versamenti per annualità precedenti non è consentito procedere alla compensazione.
- La maggior ICI versata potrà essere recuperata mediante apposita domanda di rimborso.

La dichiarazione ICI

Le dichiarazioni già presentate negli anni precedenti hanno effetto anche per gli anni successivi, sempre che non si verificano modificazioni di dati ed elementi dichiarati da cui consegue un diverso ammontare dell'imposta dovuta (acquisti, vendite, cambi di destinazione, decesso che ha comportato il passaggio di proprietà, nuove costruzioni, ecc.).

La dichiarazione concernente tali azioni è effettuata, sugli appositi moduli, entro il termine di presentazione della denuncia dei redditi (30 giugno) relativa all'anno nel quale le variazioni si sono verificate.

Accertamenti

Sanzioni

Interessi

Come previsto dalla normativa il Comune procederà al controllo dei versamenti e delle dichiarazioni ICI. Si coglie l'occasione per ricordare ai cittadini l'obbligo di fornire dati e notizie che eventualmente venissero richieste ai fini dell'accertamento dell'ICI.

Gli interessi di mora sono pari al 7% per ogni semestre.

Le sanzioni sono le seguenti:

- a) soprattassa del 10% per ritardo pagamento non superiore ai 5 giorni;
- b) soprattassa del 20% per omesso o ritardato pagamento non superiore ai 5 giorni;
- c) ulteriore soprattassa (oltre la precedente):

Contributi ICI

- del 5% se la dichiarazione è presentata con ritardo non eccedente i 30 giorni;
- del 20% se la dichiarazione è presentata con ritardo superiore ai 30 giorni;
- del 50% se la dichiarazione è infedele o non viene presentata;
- pena pecuniaria da 20.000 a 200.000 in caso di infrazione formale.

Importante:

Al fine di evitare sanzioni, interessi e pene pecuniarie si raccomanda vivamente ai contribuenti, alle associazioni di categoria, ai vari consulenti di presentare la massima attenzione nel calcolo dell'ICI, nel compilare il bollettino di versamento e la dichiarazione di variazione.

Si ricorda che l'ufficio tributi del Comune è a disposizione per qualsiasi chiarimento o informazione per la corretta applicazione dell'ICI.

Il responsabile Ufficio Ragioneria
Comune di Polaveno
Casnico Oliviero

Scuola

L'anno scolastico 1996/1997 vede nascere un'importante novità dal punto di vista del piano per il diritto allo studio.

sono infatti introdotti gli "assegni di Studio" per gli studenti che avendo ottenuto la valutazione "ottimo" al termine del triennio di scuola media inferiore, decidono di proseguire gli studi. L'importo a disposizione è di £. 500.000, per quattro assegni in totale.

Ovviamente a parità di valutazione, saranno agevolati coloro che rientrano nelle fasce di reddito più deboli, al fine di incentivare la frequenza alla scuole superiori.

Altra novità sostanziale riguarda l'aumento del contributo per il trasporto da effettuarsi con scuolabus. Quest'anno infatti, l'Amministrazione ha dovuto provvedere ad appaltare il servizio di trasporto, essendo ormai scaduto il precedente contratto, che prevedeva un corrispettivo annuo di £. 60.000.000. Il nuovo appalto prevede un corrispettivo annuo di £. 87.650.000, con un aumento del 45% circa rispetto all'anno precedente. Il contributo che le famiglie devono versare è aumentato del 25% rispetto allo scorso anno.

Anche per quest'anno è stato confermato il contributo di lire 80.000.000.= da erogare alle scuole materne parrocchiali, con l'impegno da parte dell'Amministrazione di coprire eventuali disavanzi di bilancio delle scuole medesime. Per l'anno scolastico 1995/1996, il disavanzo delle due scuole materne è stato infatti di £. 12.000.000.= che si sono sommati agli 80.000.000.= stanziati in bilancio. Al disavanzo del precedente anno scolastico, così come a quello dell'anno in corso, si farà fronte con le somme che si renderanno disponibili tramite l'avanzo di bilancio del Comune. Le rette delle scuole materne sono comunque rimaste invariate.

Al fine di contrastare l'effetto erosivo sugli stipendi e i salari determinato dall'inflazione, sono invece state adeguate le fasce di reddito, aumentandole del 5%.

Di seguito riportiamo le varie tabelle e rette relative:



Scuola

Scuola

Scuola

CONTRIBUO PER I LIBRI DI TESTO

ANNO SCOLASTICO 1996/1997

FASCIA	CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE PER IL 1° FIGLIO	CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE PER IL 2° FIGLIO	CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE PER IL 3° FIGLIO IN POI
1	95.000	45.000	0
2	115.000	55.000	25.000
3	135.000	65.000	35.000
4	155.000	75.000	45.000
5	175.000	85.000	55.000

CONTRIBUO PER TRASPORTO ALUNNI

ANNO SCOLASTICO 1996/1997

FASCIA	CONTRIBUTO ANNUALE	CONTRIBUTO MENSILE
1	191.250	21.250
2	218.700	24.300
3	269.100	29.900
4	292.500	32.500
5	360.000	40.000

RETTE SCUOLE MATERNE

ANNO SCOLASTICO 1996/1997

FASCIA	RETTA PRO CAPITE	BUONO PASTO
1	55.000	4.000
2	75.000	4.000
3	115.000	4.000
4	145.000	4.000
5	185.000	4.000

**FASCE DI REDDITO**

ANNO SCOLASTICO 1996/1997

N. compon. fam.	ANNO SCOLASTICO 1996/1997					
FASCE	2	3	4	5	6	in poi
1	da 0 a 19.450	da 0 a 25.200	da 0 a 30.150	da 0 a 35.100	da 0 a 39.700	da 0 a 44.300
2	da 19.451 a 23.450	da 25.201 a 30.350	da 30.151 a 36.150	da 35.101 a 42.000	da 39.701 a 47.750	da 44.301 a 53.250
3	da 23.451 a 31.300	da 30.351 a 40.250	da 36.151 a 48.100	da 42.001 a 55.250	da 47.751 a 63.650	da 53.251 a 70.850
4	da 31.301 a 42.350	da 40.251 a 54.400	da 48.101 a 64.900	da 55.251 a 75.500	da 63.651 a 82.750	da 70.851 a 95.750
5	da 42.351 in poi	da 54.401 in poi	da 64.901 in poi	da 75.501 in poi	da 82.751 in poi	da 95.751 in poi



Scuola

Al più presto saranno comunque inviate alle famiglie le comunicazioni riguardanti le fasce di reddito e gli importi da versare, con le modalità e i tempi di presentazione della documentazione richiesta. Per ciò che concerne il versamento dei contributi per il trasporto e per i libri di testo, si potrà scegliere tra il pagamento in unica soluzione o in due rate.

Per ciò che concerne l'espletamento del servizio scuolabus, non appena l'appaltatore si sarà munito di un autobus in luogo degli attuali minibus, sarà cura dell'Amministrazione comunicare i nuovi orari delle fermate.

Si è inoltre provveduto alla riparazione delle sedie delle nostre scuole

Scuola

che erano veramente in pessime condizioni, dopo anni e anni di utilizzo da parte dei nostri studenti.

Si coglie l'occasione per ricordare che gli arredi e gli edifici scolastici sono di proprietà comunale, e quindi di tutti. L'onere economico della loro manutenzione ricade perciò su tutti i cittadini.

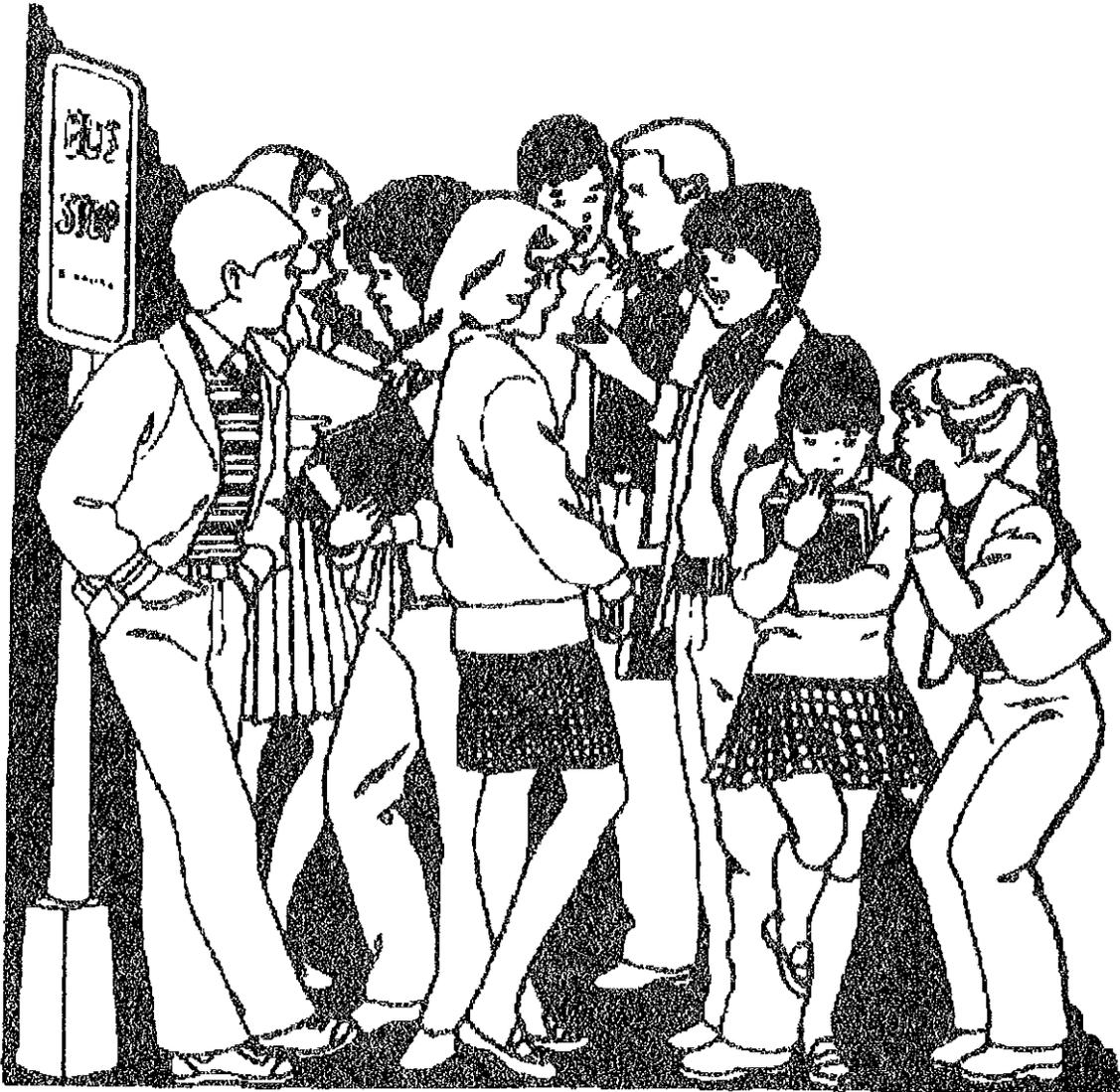
Per il prossimo anno si cercherà di sostituire o riparare i banchi, anch'essi in condizioni deprecabili, soprattutto alle scuole medie.

L'invito ai bambini e ai ragazzi, dalla scuola materna alla media, ed anche a quelli delle superiori, è quello di impegnarsi a fondo, perchè la scuola è la base per poter stare al passo con gli altri paesi europei, ora più che mai, visto

Scuola

che si avvicina sempre più l'unione con essi.

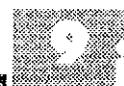
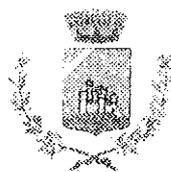
Quindi, ragazzi, dateci sotto: voi siete il nostro futuro in Europa !!



Dal Consiglio Comunale	Dal Consiglio Comunale	Dal Consiglio Comunale
Delibere del Consiglio Comunale		

DATA	N.ORDINE	OGGETTO
23 Aprile	1.	Variazione al bilancio 1995.
	2.	Accordo tra i Comuni di Polaveno e di Brione per la metanizzazione del territorio.
	3.	Esame ed approvazione progetto preliminare per la metanizzazione dei Comuni di Polaveno e di Brione.
	4.	Nomina Commissione per la Biblioteca comunale.
28 Maggio	1.	Relazione del sindaco sullo stato dell'Acquedotto Comunale e sul problema della potabilizzazione dell'acqua dello stesso.
	2.	
	3.	Variazione al Bilancio 1996.
	4.	Approvazione progetto preliminare via Beltramelli.
	5.	Approvazione progetto preliminare Sistemazione frane Gombio.
	6.	Attuazione piano attuativo Gelsomini Omar.
	7.	Adozione definitiva piano attuativi Belleri Francesco.
	8.	Approvazione regolamento comunale per la disciplina dei concorsi e delle selezioni.
	9.	Relazione del Sindaco in merito al "nulla osta" geologico per la realizzazione del tratto iniziale di via Gorgo.

DATA	N.ORDINE	OGGETTO
28 Maggio	10.	Relazione del sindaco in merito allo stato della richiesta di rendere Provinciale la strada Polaveno - Brione.
	11.	Letture ed approvazione verbali seduta precedente.
25 Giugno	1.	Surroga del consigliere di missionario Belleri Riccardo.
	2.	Approvazione conto consuntivo anno 1995.
	3.	Aggiornamento delle previsioni dei residui e di cassa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1996.
	4.	Esame ed approvazione del progetto preliminare per tratto di fognatura mista in via S. Giovanni.
	5.	Esame ed approvazione regolamento di contabilità.
	6.	Relazione del Sindaco in merito al parcheggio di via Ome.



Commissioni

Nuovo regolamento per le Commissioni

Le recenti modifiche allo statuto Comunale hanno portato interessanti novità anche nel regolamento delle commissioni consultive, in particolare per quanto riguarda i membri effettivi che vi possono accedere.

Infatti, mentre in precedenza la possibilità di partecipazione era aperta ai soli consiglieri, ora vi possono far parte anche persone esterne ai gruppi del consiglio comunale.

Le commissioni consultive permanenti sono così denominate:

- 1) Bilancio-Affari Generali-Personale
- 2) Lavori Pubblici-servizi
- 3) Urbanistica-Territorio
- 4) Statuto-Regolamenti
- 5) Assistenza-Sanità
- 6) Cultura-Istruzione
- 7) Sport-Tempo libero
- 8) Commercio-Artigianato

Le commissioni sono nominate dalla giunta Comunale, che ne elegge i componenti ai sensi dell'art. 4 di questo nuovo regolamento. Ogni cittadino con diritto di voto, ad esclusione del Sindaco e degli Assessori, può essere membro delle commissioni.

Le commissioni hanno il compito di studiare, proporre e riferire, eventualmente con proprie relazioni di maggioranza e di minoranza, oppure con relazioni unanimi, al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio, relativamente agli argomenti che successivamente saranno oggetto di deliberazione della Giunta Municipale o del Consiglio Comunale.

La scelta dei membri delle commissioni deve avvenire sulla base di criteri di competenza.

Il segretario di ogni gruppo dovrà comunicare per iscritto, il proprio nominativo.

Ogni commissione è composta da sette membri di cui quattro spettanti ai gruppi che hanno partecipato alle ultime elezioni comunali, uno per

Commissioni

gruppo, e tre designati dalla Giunta Comunale.

La giunta Comunale provvede alla sostituzione di quei componenti che non possono più far parte delle commissioni per sopravvenuto impedimento o per decadenza ai sensi dello Statuto Comunale (sempre su indicazione dei gruppi).

La novità più interessante, perché più innovativa, riguarda quindi l'estensione del diritto di partecipazione alle predette commissioni anche ai membri di ciascuna forza politica avente preso parte alla precedente consultazione elettorale amministrativa. Per quanto riguarda il comune di Polaveno, tale apertura favorirà la presenza anche di rappresentanti di Rifondazione Comunista, il cui candidato di lista, alle recenti elezioni comunali del 1995, rimase escluso dal Consiglio Comunale solo per una manciata di voti.

In realtà, al di là della provenienza politica dei nuovi componenti, non si può osservare che chiunque si presenti alle elezioni politiche è ben visibile, e sottoposto al giudizio dei cittadini: di conseguenza i suoi programmi ed il suo impegno certamente non nascono dal caso.

Inoltre questo criterio di rappresentazione presenta altri aspetti positivi e altri vantaggi non trascurabili: anzitutto una maggiore trasparenza ed un più marcato spirito di democrazia nei lavori e nelle decisioni delle varie commissioni, nonché un deciso arricchimento della dialettica politica e culturale nel gruppo amministrativo comunale.

E' chiaro che in questo modo tutti i cittadini si sentano rappresentati, dal momento che tutte le forze politiche legittimamente e democraticamente partecipano ad organi consultivi di pubblica utilità.

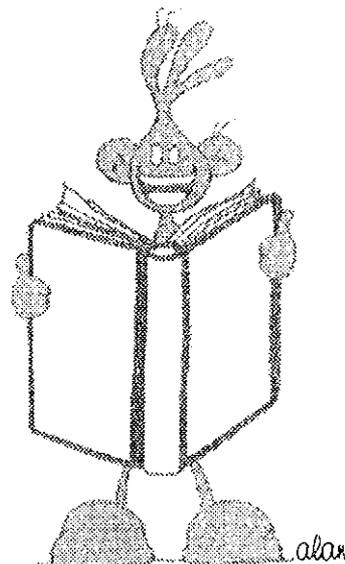
Biblioteca



Biblioteca
civica di
Polaveno



Chi trova un libro...
trova un tesoro!



Biblioteca
civica di
Polaveno

Orario d'apertura

Lunedì	19,00-21,00
Martedì	14,30-17,30
Mercoledì	19,00-21,00
Giovedì	14,30-17,30
Venerdì	19,00-21,00

Commissione edilizia

Elenco delle Concessioni.

Le concessioni sotto riportate sono quelle che la commissione edilizia ha ritenuto che fossero regolari per quanto riguarda di competenza del Comune.

Alcune però sono condizionate al parere di altri Enti in quanto il luogo, il modo o la destinazione d'uso è subordinata al parere favorevole di tali Enti, in assenza del quale non è ammesso intraprendere opere edificatorie.

Sarà premura dell'amministrazione Comunale eseguire controlli periodici affinché quanto sotto riportato sia rispettato.

Seduta n° 276 del 30/05/96

Ditta FPN di Pintossi - Nesci - prot. 4450 ampliamento laboratorio.

Pintossi Luigi - prot. 0566
cambiamento destinazione d'uso

Peli Aldo - prot. 1928
muro contenimento

Mingardi Damiano - prot. 2065
piano attuativo

Peli Gianpietro - prot. 2143
locale interrato

Gatti Pierino - prot. 2144
opere esterne

Peli Giordano - prot. 2488
ampliamento

Peli Albino - prot. 0580
ampliamento locale

Peli Fabio O. - prot. 2213
cambio d'uso

Baccini O. - Gelsomino G.
prot. 4178
ampliamento

Commissi edite edilizia

Seduta n° 277 del 04/07/96

Arici Dario - prot. 911
nuovi uffici

Peli Carlino - prot. 912
pensilina

Peli Cecilia - prot. 913
scala esterna

Sorelle Vignati - prot. 914
nuovi garage

Mingardi Bruno - prot. 916
posa bombolone

Pasina Ermes - prot. 917
muro contenimento

Peli Francesco - prot. 918
nuova finestra

Seduta n° 278 del 23/07/96

bonomi Graziano - prot. 916
nuovi uffici

Bologna Antonio - prot. 920
cambio d'uso

Bonomi Maria T. - prot. 921
sovrizzo

Palini Gianpietro - prot. 922
ampliamento

Peli Renato - prot. 923
ristrutturazione

Palini Caterina - prot. 924
precariato

Palini - Pintossi - prot. 925
cambio d'uso

Belleri Aldino - prot. 926
scala esterna

Flli Buffoli e Vari - prot. 927
piano lottizzazione

Errata Corrigere

Richiamo seduta del 11/01/96

Peli Aristide - prot. 4064
posa bombolone



Strade Comunali

Scarico di acque e materiale vario su Strade Comunali, NORMATIVE:

Portiamo a conoscenza dei Cittadini di Polaveno, le Normative, che regolano lo scarico delle acque e del materiale vario sulle Strade Comunali.

Tali Normative sono rese integrali sulla GAZZETTA UFFICIALE di cui ne trascriviamo il contenuto al fine di una corretta INTERPRETAZIONE e comprendono:

X ATTI VIETATI.

X OPERE, DEPOSITI E CANTIERI STRADALI.

X ATTRAVERSAMENTI ED USO DELLA SEDE STRADALE.

X FORMALITA' PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI.

X PIANTAGIONI E SIEPI.

X FABBRICATI, MURI E OPERE DI SOSTEGNO.

X MANUTENZIONE DELLE RIPE.

NORMATIVE:

Art. 15.
ATTI VIETATI

1. Su tutte le strade e loro pertinenze è vietato:

a) danneggiare in qualsiasi modo le opere, le piantagioni e gli impianti che ad esse appartengono, alterarne la forma ed invadere od occupare la piattaforma e le pertinenze o creare comunque stati di pericolo per la circolazione;

b) danneggiare, spostare, rimuovere o imbrattare la segnaletica stradale ed ogni altro manufatto ad essa attinente;

c) impedire il libero deflusso delle acque nei fossi laterali e nelle relative opere di raccolta e di scarico;

d) impedire il libero deflusso delle acque che si scaricano sui terreni

Strade Comunali

sottostanti;

e) far circolare bestiame, fatta eccezione per quelle locali con l'osservanza delle norme previste sulla conduzione degli animali;

f) gettare o depositare rifiuti o materiale di qualsiasi specie, insudiciare e imbrattare comunque la strada e le sue pertinenze;

g) apportare o spargere fango o detriti anche a mezzo delle ruote dei veicoli provenienti da accessi e diramazioni;

h) scaricare, senza regolare concessione, nei fossi e nelle cunette materiali o cose di qualsiasi genere o incanalare in essi acque di qualunque natura;

i) gettare dai veicoli in movimento qualsiasi cosa.

2. Chiunque viola uno dei divieti di cui al comma 1, lettere a), b) e g), è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire cinquantamila a lire duecentomila.

3. Chiunque viola uno dei divieti di cui al comma 1, lettere c), d), e), f), h), ed i), è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire trentamila a lire centoventimila.

4. Dalle violazioni di cui ai commi 1 e 3 consegue la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo per l'autore della violazione stessa del ripristino dei luoghi a proprie spese, secondo le norme del capo I, sezione II del titolo VI.

Art. 21.
OPERE, DEPOSITI E CANTIERI STRADALI

1. Senza preventiva autorizzazione o concessione della competente autorità ----- è vietato eseguire opere o depositi e aprire cantieri stradali, anche temporanei, sulle strade e loro pertinenze, nonché sulle relative fasce di

Strade Comunali

rispetto e sulle aree di visibilità

2. Chiunque esegue lavori o deposita materiali sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli e di pedoni deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte. Deve provvedere a rendere visibile sia di giorno che di notte, il personale addetto ai lavori esposto al traffico dei veicoli.

3. Il regolamento stabilisce le norme relative alle modalità ed ai mezzi per la delimitazione e la segnalazione dei cantieri, alla realizzabilità della visibilità sia di giorno che di notte del personale addetto ai lavori, nonché agli accorgimenti necessari per la regolazione del traffico, nonché la modalità di svolgimento dei lavori nei cantieri stradali.

4. Chiunque viola le disposizioni del presente articolo, quelle del regolamento, ovvero le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire un milione a lire quattromilioni.

5. La violazione delle suddette disposizioni importa la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo della rimozione delle opere realizzate, a carico dell'autore delle stesse e a proprie spese, secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI.

Art. 25.
ATTRAVERSAMENTI ED USO DELLA SEDE STRADALE

1. Non possono essere effettuati, senza preventiva concessione dell'ente proprietario, attraversamenti od uso della sede stradale e relative pertinenze con corsi d'acqua, condutture idriche, linee elettriche e di telecomunicazione, sia aree che in cavo sotterraneo, sottopassi e



Strade Comunali

sovrappassi, teleferiche di qualsiasi specie, gasdotti, serbatoi di combustibili liquidi, o con altri impianti ed opere, che possono comunque interessare la proprietà stradale.

Le opere di cui sopra devono, per quanto possibile, essere realizzate in modo tale che il loro uso e la loro manutenzione non intralcino la circolazione dei veicoli sulle strade, garantendo l'accessibilità dalle fasce di pertinenza della strada.

2. Le concessioni sono rilasciate soltanto in caso di assoluta necessità, previo accertamento tecnico dell'autorità competente di cui all'art. 26.

3. I cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani di qualsiasi tipo e natura devono essere collocati in modo da arrecare pericolo od intralcio alla circolazione.

4. Il regolamento stabilisce norme per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale.

5. Chiunque realizza un'opera o un impianto di quelli previsti nel comma 1 o ne varia l'uso o ne mantiene l'esercizio senza la concessione è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire un milione a lire quattromilioni.

6. Chiunque non osserva le prescrizioni indicate nella concessione o nelle norme del regolamento è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire cinquecentomila a lire duemilioni.

7. La violazione prevista dal comma 5 importa la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo, a carico dell'autore della violazione ed a sue spese, della rimozione delle opere abusivamente realizzate, secondo le

Strade Comunali

norme del capo I, sezione II, del titolo VI.

8. La violazione prevista dal comma 6 importa la sanzione amministrativa accessoria della sospensione di ogni attività fino all'attuazione successiva delle prescrizioni violate, secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI.

Art. 27.

FORMALITÀ PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI.

1. Le domande dirette a conseguire le concessioni e le autorizzazioni di cui al presente titolo, se interessano strade o autostrade statali, sono presentate al competente ufficio dell'A.N.A.S. e, in caso di strade in concessione, all'ente concessionario che provvede a trasmetterle con il proprio parere al competente ufficio dell'A.N.A.S., ove le convenzioni di concessione non consentano al concessionario di adottare il relativo provvedimento.

2. Le domande rivolte a conseguire i provvedimenti di cui al comma 1 interessanti strade non statali sono presentate all'ente proprietario della strada.

3. Le domande sono corredate dalla relativa documentazione tecnica e dall'impegno del richiedente a sostenere tutte le spese di sopralluogo e di istruttoria, previo deposito di eventuali cauzioni.

4. I provvedimenti di concessione ed autorizzazione previsti dal presente titolo sono, in ogni caso, accordati senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati.

5. I provvedimenti di concessione

Strade Comunali

ed autorizzazione di cui al presente titolo, che sono rinnovabili alla loro scadenza, indicano le condizioni e le prescrizioni di carattere tecnico o amministrativo alle quali esse sono assoggettate, la somma dovuta per l'occupazione o per l'uso concesso, nonché la durata, che non potrà comunque eccedere gli anni ventinove.

L'autorità competente può revocarli o modificarli in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo.

6. La durata dell'occupazione di suolo stradale per l'impianto di pubblici servizi è fissata in relazione al previsto o comunque stabilito termine per l'ultimazione dei relativi lavori.

7. La somma dovuta per l'uso o l'occupazione delle strade e delle loro pertinenze può essere stabilita dall'ente proprietario della strada in annualità ovvero in un'unica soluzione.

8. Nel determinare la misura della somma si ha riguardo alle soggezioni che derivano alla strada o autostrada, quando la concessione costituisce l'oggetto principale dell'impresa, al valore economico risultante dal provvedimento di autorizzazione o concessione e al vantaggio che l'utente ne ricava.

9. L'autorità competente al rilascio dei provvedimenti autorizzatori di cui al presente titolo può chiedere un deposito cauzionale.

10. Chiunque intraprende lavori, effettua occupazioni o esegue depositi interessanti le strade o autostrade e le relative pertinenze per le quali siano prescritti provvedi-



Strade Comunali

menti autorizzatori deve tendere, nel luogo dei lavori, dell'occupazione o del deposito, il relativo atto autorizzatorio o copia conforme, che è tenuto a presentare ad ogni richiesta dei funzionari, ufficiali o agenti indicati nell'Art. 12.

11. Per la mancata presentazione del titolo di cui al comma 10 il responsabile è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire centomila a lire quattrocentomila.

12. La violazione del comma 10 importa la sanzione amministrativa accessoria della sospensione dei lavori, secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI.

In ogni caso di rifiuto della presentazione del titolo o accertata mancanza dello stesso, da effettuare senza indugio, la sospensione è definitiva e ne consegue la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo, a carico dell'autore della violazione, del ripristino a sue spese dei luoghi secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI.

Art. 29. PIANTAGIONI E SIEPI.

1. I proprietari confinanti hanno l'obbligo di mantenere le siepi in modo da non restringere o danneggiare la strada o l'autostrada e di tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il confine stradale e che nascondono la segnaletica o che ne compromettono comunque la leggibilità dalla distanza e dalla angolazione necessarie

2. Qualora per effetto di intemperie o per qualsiasi altra causa vengano a cadere sul piano stradale alberi piantati in terreni laterali o ramaglie di qualsiasi specie e dimensioni, il proprietario di essi è tenuto a rimo-

Strade Comunali

verli nel più breve tempo possibile.

3. Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire duecentomila a lire ottocentomila.

4. Alla violazione delle precedenti disposizioni consegue la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo, per l'autore della stessa, del ripristino a sue spese dei luoghi o della rimozione delle opere abusive secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI.

Art. 30 FABBRICATI, MURI E OPERE DI SOSTEGNO.

1. I fabbricati ed i muri di qualunque genere fronteggianti le strade devono essere conservati in modo da non compromettere l'incolumità pubblica e da non arrecare danno alle strade ed alle relative pertinenze.

2. Salvi i provvedimenti che nei casi contingibili ed urgenti possono essere adottati dal sindaco a tutela della pubblica incolumità, il prefetto, sentito l'ente proprietario o concessionario, può ordinare la demolizione o il consolidamento a spese dello stesso proprietario dei fabbricati e dei muri che minacciano rovina se il proprietario, nonostante la diffida, non abbia provveduto a compiere le opere necessarie.

3. In caso di inadempienza nel termine fissato, l'autorità competente ai sensi del comma 2 provvede d'ufficio alla demolizione o al consolidamento, addebitando le spese al proprietario.

4. La costruzione e la riparazione delle opere di sostegno lungo le strade e autostrade, qualora esse servano unicamente a difendere ed a sostenere i fondi adiacenti, sono a

Strade Comunali

carico dei proprietari dei fondi stessi; se hanno per scopo la stabilità o la conservazione delle strade od autostrade, la costruzione o riparazione è a carico dell'ente proprietario della strada.

5. La spesa si divide in ragione dell'interesse quando l'opera abbia scopo promiscuo. Il riparto della spesa è fatto con decreto del Ministro dei lavori pubblici, su proposta dell'ufficio periferico dell' A.N.A.S., per le strade statali ed autostrade e negli altri casi con decreto del presidente della regione, su proposta del competente ufficio tecnico.

6. La costruzione di opere di sostegno che servono unicamente a difendere e a sostenere i fondi adiacenti, effettuata in sede di costruzione di nuove strade, è a carico dell'ente a cui appartiene la strada, fermo restando a carico dei proprietari dei fondi l'obbligo e l'onere di manutenzione e di eventuale riparazione o ricostruzione di tali opere.

7. In caso di mancata esecuzione di quanto compete ai proprietari dei fondi si adotta nei confronti degli inadempienti la procedura di cui ai commi 2 e 3.

8. Chiunque non osserva le disposizioni di cui al comma 1 è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire cinquecentomila a lire duemilioni.

Art. 31. MANUTENZIONE DELLE RIPE.

1. I proprietari devono mantenere le ripe dei fondi laterali alle strade, sia a valle che a monte delle medesime, in stato tale da impedire franamenti o cedimenti del corpo stradale, ivi comprese le opere di sostegno di cui all'art. 30, lo scoscendimento del terreno, l'ingombro delle pertinenze e della sede strada-



Strade Comunali

le in modo da prevenire la caduta di massi o di altro materiale sulla strada.

Devono altresì realizzare, ove occorrono, le necessarie opere di mantenimento ed evitare di eseguire interventi che possono causare i predetti eventi.

2. Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire duecentomila a lire ottocentomila.

3. La violazione suddetta importa a carico dell'autore della violazione la sanzione amministrativa accessoria del ripristino, a proprie spese, dello stato dei luoghi, secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI.

Bilancio

In data 25/09/96 il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ha approvato il costo consuntivo per l'anno 1995.

Il conto consuntivo del bilancio Comunale comprendeva il rendiconto della gestione dei residui attivi e passivi, delle entrate e delle spese di competenza, il riepilogo generale delle entrate e delle spese, il riepilogo dei pagamenti in conto di competenza classificati secondo le categorie economiche ed il quadro riassuntivo delle riscossioni, dei pagamenti e delle gestioni finanziaria.

Il risultato del bilancio consuntivo è un avanzo di amministrazione quantificato in 208.512.053.

L'avanzo è formato dalle seguenti voci:

Gestione Residui
Gestione Competenza

Formano la Gestione Residui:

le minori spese a residui
le minori entrate a residui
le maggiori entrate a residui

Queste voci danno totale avanzo Gestione Residui per
£. 112.360.957

Formano la Gestione Competenza:

maggiori entrate correnti
minori entrate correnti
minori entrate investimenti
minori entrate partite di giro
minori spese titoli 1°- 2°- 3°- 4°

Queste voci danno un totale avanzo Gestione Competenze di
£. 96.151.096, che associate ai residui danno un avanzo di amministrazione di
£. 208.512.053.

Come può essere impiegato questo denaro pubblico?

L'avanzo di amministrazione è così vincolato:

per spese di amministrazione (oneri)
£. 54.719.157.

per investimenti (fondo ord.inv.) £.
1.971.083.

finanziate con entrate una-tantum
£. 20.660.390.

Bilancio

✓ avanzo non vincolato £.
131.161.423.

✓ totale avanzo £. 208.512.053.

Destinazione avanzo:

- ✓ Asfaltatura strade Comunali.
- ✓ Punti luce.
- ✓ Percentuale a carico del comune su opere finanziarie della Comunità Montana.
- ✓ Contributo scuole materne Parrocchiali.
- ✓ Finanziamento spese correnti.

Lavori Pubblici

Per quanto concerne la situazione dei lavori pubblici, recentemente l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad inoltrare richiesta di finanziamento per la realizzazione della fognatura in Via Beltramelli e la sistemazione delle frane nella frazione Gombio.

Sono invece espletate le gare di appalto per le fognature in Via Plona e in Via Martini; quindi i lavori dovrebbero iniziare entro il più breve tempo possibile. (?).

La realizzazione dei punti luce nelle vie Anna Frank, Tonetti, De Gasperi, Artigiani e Faito, è a buon punto in quanto rimangono da eseguire le canalizzazioni dei tratti meno lunghi, vale a dire vie De Gasperi, Artigiani e Faito. L'ENEL non ha potuto tuttavia procedere all'installazione dei lampioni ed al loro collegamento, poiché non sono ancora stati eseguiti tutti i lavori edili previsti dal preventivo globale redatto a suo tempo (vedere periodo giusto), e che non è stato possibile ridurre a stralci al fine di poter attivare i lampioni almeno nelle zone dove le canalizzazioni sono già pronte.

Il parcheggio sito in Via Ombrione a Polaveno, è ormai prossimo ad essere terminato, così come sono quasi terminati i lavori di sistemazione del piazzale delle scuole medie.

Per completare quest'ultima opera mancano infatti i cancelli di accesso. L'Amministrazione ha presentato richiesta di finanziamento alla Regione lombarda, al fine di ottenere i fondi necessari per la sistemazione ed allargamento di due strade comunali: Via Gorgo a Polaveno e Via Verdi a S. Giovanni, zone in attuale espansione. La percorribilità in queste zone è assai precaria e pericolosa, soprattutto per Via Verdi, che, a causa di mancanza di muri di contenimento, non può sopportare carichi superiori ai 50 quintali, ed in previsione del fatto che diverrà la principale strada di collegamento con la zona " Ronchetti ", dove è prevista una notevole espansione del

Lavori Pubblici

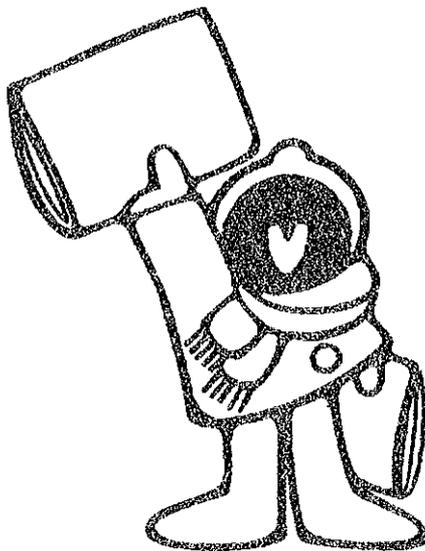
numero di abitanti; per Via Gorgo è invece prevista la sistemazione dell'ingresso, e l'allargamento di tutta la sede stradale.

Tutti ricorderanno che nei primi mesi del 1995 si era già provveduto a migliorare l'ingresso di tale strada.

Purtroppo, a causa della particolare morfologia del terreno, vi sono stati problemi, pertanto evidenziati poi nelle perizia geologica effettuata nell'aprile del 1995. Il nuovo tracciato è previsto più a nord rispetto all'attuale, che in più di un anno non ha comunque subito deformazioni dovute a smottamenti di terra. Prima dell'esecuzione dei lavori, si provvederà tuttavia ad effettuare un'accurata indagine geognostica, come previsto nella relazione del geologo Pasquale Coluzzi Dott. Agostino, del 20 marzo 1996.

Il finanziamento richiesto, denominato E.R.I.S.L., deve essere restituito in dieci anni; è conveniente per il Comune, in quanto non è oneroso, quindi non dà luogo ad interessi sul capitale.

Un'altra richiesta di finanziamento presentata alla Regione, è destinata alla realizzazione del metanodotto. L'esecuzione di tali opere è subordinata all'ottenimento del finanziamento.



Rifiuti

Per rispondere alle esigenze dei nostri tempi l'industria produce sostanze nuove, ma anche meno facilmente degradabili, talvolta pericolosi, perché altamente inquinanti per l'ambiente.

In Italia ogni giorno nasce una nuova collina alta un centinaio di metri, ogni settimana questa collina diventa una montagna.

Ma è una brutta montagna, perché è fatta di rifiuti!

In questa montagna di roba che gettiamo possiamo identificare tre tipi di rifiuti:

1) rifiuti inutili composti cioè da sostanze che non possono direttamente essere utilizzati ma che con il tempo si "degradano" senza inquinare l'ambiente.;

2) rifiuti utili che se raccolti separatamente dagli altri e opportunamente trattati, possono essere utilizzati in tutto o in parte;

3) rifiuti dannosi così detti perché se abbandonati a se stessi o interrati con gli altri, possono produrre guasti seri all'ambiente (al suolo, al sottosuolo, all'acqua, all'aria).

Per questo si deve effettuare la raccolta differenziata, proprio per separare i vari rifiuti fra loro e poterli trattare in modo diverso.

Si sta organizzando una "catena Ecologica" per inserire e salvare l'ambiente che ci circonda dai guasti talvolta irreversibili che noi stessi produciamo.

Ma il primo anello di questa catena sei TU.

Senza la tua disponibilità a separare tra loro i rifiuti che produci, senza la tua attenzione, tutta la complessa macchina di questa "catena Ecologica" si inceppa.

Tu, quindi sei importante. Anzi, determinate.

Oltre che dal lato morale, la raccolta differenziata dei rifiuti va valutata dal lato economico

Infatti una reale politica di raccolta differenziata si traduce in un grosso vantaggio economico a favore del Comune e di conseguenza a favore del cittadino, in quanto una minor quantità di rifiuti prodotti fa diminuire

Rifiuti

i costi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, e diminuisce la spesa a carico del Comune che si riflette in un calo della tassa dei rifiuti.

Il Comune non può introitare una somma superiore alla spesa effettivamente sostenuta e quindi calando la spesa automaticamente cala la tassa.

Nel corso del 1996 la tassa dei rifiuti nel Comune di Polaveno è aumentata del circa 20% in quanto l'appalto con l'Aprica, Ente gestore della raccolta e smaltimento dei rifiuti è passato dai 138.000.000 milioni del preventivo 1995 ai 166 milioni del preventivo 1996.

Questo è dovuto oltre che all'aumento della quantità di rifiuti raccolti anche all'aumento dei costi di smaltimento nelle discariche, che hanno costi sempre più esorbitanti.

Solo un'attenta politica di raccolta differenziata può permettere di ridurre anche del 60% la quantità di rifiuti prodotti a favore di minor costi.

lo smaltimento dei rifiuti deve diventare una consuetudine nella vita civica di ogni cittadino.

ricordiamo ai cittadini che la legge tutela la raccolta differenziata e punisce coloro che non la rispettano e non la attuano come sottoindicate sanzioni tratte dal regolamento comunale.

ARTICOLI DI RIFERIMENTO	VIOLAZIONE	CASISTICA	SANZIONE	
			minima	massima
ART.11 - COMMI 1,2 ART.28 - COMMA 7 ART. 45 - COMMA 1	SCARICO O ABBANDONO DI RIFIUTI IN AREA PUBBLICA O PRIVATA, ROGGE, FOSSATI, ARGINI ECC...	RIFIUTI URBANI O ASSIMILATI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI RIFIUTI SPECIALI RIFIUTI TOSSICI O NOCIVI	50.000 250.000 250.000 1.000.000	100.000 500.000 700.000 5.000.000
ART. 30 - COMMI 2,3 ART. 39 - COMMA 9 ART. 45 - COMMA 2	RIBALTAMENTO, DANNEGGIAMENTO O ESECUZIONE DI SCRITTE O AFFISSIONE DI MANIFESTI O TARGHETTE SULLE ATTREZZATURE RESE DIPONIBILI DALL'ENTE GESTORE PER IL CONTENIMENTO DEI RIFIUTI (CASSONETTI, CESTINI, CONTENITORI PER RACCOLTE DIFFERENZIATE).	RIBALTAMENTO CONTENITORI DANNEGGIAMENTO O EFFETTUAZIONE DI SCRITTE, AFFISSIONI ECC...	100.000 100.000	500.000 500.000
ART. 11 - COMMA 4 ART. 28 - COMMA 6 ART. 29 - COMMA 9	CERNITA DEI RIFIUTI NEI CONTENITORI PREDISPOSTI DALL'ENTE GESTORE		10.000	100.000
ART. 28 - COMMA 7 ART. 29 - COMMA 3 ART. 39 - COMMA 10	DEPOSITO DEI RIFIUTI ALL'ESTERNO DEI CONTENITORI PREDISPOSTI DALL'ENTE GESTORE		10.000	100.000
ART. 10 - COMMA 3 ART.28-COMMI 2,3,4 ART. 30 - COMMA 1 ART.39 - COMMA 9 ART. 40 - COMMA 2	CONFERIMENTO NEI CONTENITORI PREDISPOSTI DALL'ENTE GESTORE DI RIFIUTI IMPRPRI O NON ADEGUATAMENTE CONFEZIONATI, DI RESIDUI LIQUIDI, SOSTANZE ACCESE O INFIAMMABILI, MATERIALI TAGLIAENTI NON OPPORTUNAMENTE PROTETTI	RIFIUTI URBANI O ASSIMILATI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI RIFIUTI SPECIALI RIFIUTI TOSSICI O NOCIVI	50.000 250.000 250.000 1.000.000	100.000 500.000 1.000.000 5.000.000
ART. 27 - COMMI 6,7 ART. 39 - COMMA 1	PARCHEGGIO DI AUTOVEICOLO O ALTRI COMPORATMENTI CHE COSTITUISCONO INTRALCIO ALLA MOVIMENTAZIONE DEI CONTENITORI PREDISPOSTI DALL'ENTE GESTORE PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI		20.000	200.000
ART. 39 - COMMA8	CONFERIMENTO DI RIFIUTI AD OPERATORI NON AUTORIZZATI		20.000	200.000
ART. 50 - COMMA 5	CONTRAVVENZIONE AGLI OBBLIGHI IMPOSTI AI GESTORI DI PUBBLICI ESERCIZI IN AREE PUBBLICHE	RIFIUTI URBANI O ASSIMILATI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI RIFIUTI SPECIALI RIFIUTI TOSSICI O NOCIVI	50.000 100.000 100.000 250.000	100.000 200.000 200.000 500.000

**Gruppo Consigliare
dei Popolari al
Comune di Polavento****Relazione sugli ultimi
Consigli Comunali**

Consiglio Comunale del 14/03/96

Il punto più significativo all'ordine del giorno di questo Consiglio era lo "Stato dei lavori alla palestra comunale".

Questo punto era stato messo all'ordine del giorno su nostra richiesta scritta in seguito alla constatazione che i lavori procedevano molto a rilento e per vari mesi erano stati addirittura fermi.

Il Sindaco ha relazionato leggendo una nota dell'Impresa che ha fornito le varie scadenze per l'ultimazione dei muri, per la pavimentazione, per gli impianti idraulici ed elettrici, per gli intonaci ed i rivestimenti ecc..

La data finale per la conclusione di tutti i lavori, compresa la sistemazione delle parti esterne, è stata indicata nel 20 luglio 1996.

Il Sindaco, anche in considerazione del fatto che ci sono già state delle proroghe per la conclusione dei lavori, ha affermato che non saranno tollerati ulteriori ritardi.

A quanto pare, però, sembra che i tempi non siano stati affatto rispettati e al palestra non è ancora pronta.

C.C del 02/04/96.

I due punti più importanti riguardavano i progetti preliminari per la realizzazione delle strade in Via Gorgo, a Polavento, e in Via Verdi a S.Giovanni.

Ambedue le strade saranno di cinque metri più il marciapiede.

Per la loro realizzazione è stato richiesto un mutuo Regionale.

Abbiamo votato a favore di questi due progetti. In realtà poi per quanto riguarda Via Gorgo abbiamo scoperto che l'assicurazione del Sindaco, secondo cui dal punto di vista geologico non c'erano problemi, non corrispondeva alla realtà delle cose e pertanto abbiamo fatto rimettere all'ordine del giorno di un successivo Consiglio Comunale la

strada di Via Gorgo.

C.C. del 23/04/96

Il punto più importante all'ordine del giorno di questo Consiglio era l'approvazione di un accordo con Brione per la metanizzazione del territorio dei due comuni, per la quale opera ci si intende avvalere dell'ASM di Brescia

Un tecnico dell'ASM nella stessa riunione ha infatti illustrato il progetto di massima per la metanizzazione dei nostri due comuni.

Noi abbiamo votato a favore ma nello stesso tempo abbiamo fatto rilevare la contraddizione dell'Amministrazione Comunale che un mese prima di questo Consiglio aveva rigettato la collaborazione diretta con l'ASM e aveva dato mandato alla Comunità Montana per contattare varie società in merito alla gestione dei diversi servizi comunali, fra cui la metanizzazione.

C.C. del 28/05/96

I punti più significativi di questo Consiglio erano tre ed erano stati posti da noi, con richiesta scritta, all'ordine del giorno.

Innanzitutto la "relazione del Sindaco sullo stato dell'acquedotto comunale sul problema della potabilizzazione dell'acqua".

A questo riguardo ha fatto un'ampia relazione il Dott. Fausti, responsabile dell'Ufficio Igiene della nostra USSL.

Il Dott. Fausti ha innanzitutto detto che le dieci sorgenti a cui attinge il nostro acquedotto sono troppe e vanno perciò ridotte.

La situazione delle sorgenti è poi assai disastrosa: mancano le zone di rispetto attorno alle sorgenti; la catarazione dell'acqua non è a norma di legge; le zone immediatamente vicino alle sorgenti non sono impermeabilizzate; solo il serbatoio di Piezzone, a S.Giovanni, è fornito di adeguato impianto di purificazione e di disinfezione dell'acqua con biossido di cloro; la situazione più

precaria è quella della sorgente Compagnole a Polavento.

Noi abbiamo chiesto, visto la situazione precaria che l'Amministrazione stenda un piano di intervento che preveda nell'arco di tre / quattro anni dei significativi interventi per migliorare la situazione, richiesta che tra l'altro era già stata fatta anche dall'USSL con una sua relazione alcuni anni fa.

Dopo aver trattato questo punto abbiamo analizzato una variazione di bilancio e qui c'è stata una sorprendente novità: l'Amministrazione leghista, per poter contrarre dei mutui, ha previsto di azzerare il capitolo di questo bilancio relativo all'idraulico.

Questo vuol dire che una volta in pensione l'attuale idraulico (entro la fine del presente anno), l'Amministrazione non intende sostituirlo e vuole affidare tali mansioni alla persona che attualmente cura la pulizia delle strade.

Noi abbiamo sostenuto l'assurdità di una tale scelta: avevamo appena sentito il Dott. Fausti dirci che il nostro acquedotto e le relative sorgenti sono in condizioni disastrose, l'Amministrazione ha pensato bene di togliere per il prossimo anno la figura dell'idraulico.

Il secondo punto che avevamo fatto mettere all'ordine del giorno richiedeva una relazione del Sindaco in merito al nulla osta geologico per la realizzazione della strada di Via Gorgo. Dall'intervento del Sindaco è risultato che tale benessere per il momento ancora non c'è, e il geologo in una sua lettera ha richiesto che prima della costruzione del nuovo tracciato stradale sia fatta "un'indagine geognostica" tramite "alcune prove penetrometriche". Noi abbiamo richiesto che questa indagine sia fatta il più presto possibile, prima del progetto definitivo per Via Gorgo. Il Sindaco ha accettato questa nostra richiesta. Terzo punto che avevamo fatto

Ppi

metter all'ordine del giorno richiedeva una relazione del Sindaco in merito alla richiesta di rendere provinciale la strada Polaveno - Brione.

Già la precedente Amministrazione, unitamente a quella di Brione, aveva avanzata tale richiesta.

L'attuale Amministrazione l'aveva più di fatto bloccata, poiché non convinta della bontà di tale scelta.

Siccome non si sapeva più niente di questo problema, abbiamo chiesto che il Sindaco relazionasse in merito.

E il Sindaco ha letto una lettera giunta dalla Provincia in cui si dice che la richiesta ha ripreso il suo iter ed è stata trasmessa in Regione.

La pratica è dunque stata sbloccata.

Pri

C.C del 25 giugno 1996

Due sono stati i punti più significativi in questo Consiglio Comunale.

Il primo riguardava l'approvazione del regolamento relativo alle commissioni comunali. Questo nuovo regolamento prevede che per le divise commissioni consiliari consultive possano essere nominate anche persone esterne al Consiglio Comunale. La maggioranza leghista ha ostinatamente voluto che fra i membri di minoranza nelle commissioni (uno indicato dal Polo e uno dal Partito Popolare in quanto presenti in Consiglio Comunale) vi fosse anche un rappresentante di rifondazione comunista poiché tale gruppo aveva partecipato alle selezioni comunali.

Pdi

Noi abbiamo sostenuto che i nominativi andavano indicati solo dai due gruppi di minoranza che sono presenti in Consiglio in quanto le commissioni hanno a che fare con il lavoro del Consiglio Comunale. Non c'è stato niente da fare e la Lega ha approvato il regolamento che prevede anche la presenza di rifondazione comunista nelle commissioni.

Il secondo importante punto l'avevamo fatto mettere noi all'ordine del giorno del Consiglio Comunale ed era la " relazione del Sindaco in merito al parcheggio di Via Ome a San Giovanni ". Come è già noto nel novembre 1994 sono stati appaltati i lavori per la realizzazione di questo parcheggio ed è stato firmato il contratto con la ditta Sogeco. Ma a tutt'oggi questi lavori non sono ancora iniziati. Il Sindaco ha in merito letto una lettera giunta dalla Regione, nella quale si fa notare che il vincolo posto nel 1989 sul piano regolatore per realizzare in Via Ome il parcheggio è scaduto essendo passati i cinque anni e pertanto quella zona è ridiventata agricola. Dunque il parcheggio non si può più fare, a meno di cambiare nuovamente il piano regolatore, se fare o non fare quel parcheggio.

Noi abbiamo fatto verbalizzare la gravità della cosa: un parcheggio, che era essenziale, non si può più fare perchè si sono fatti scadere i termini previsti dalla legge.

I Consiglieri del gruppo dei Popolari

Labemano Luigi
Palini Anselmo

Spazio Gruppi Consiliari

REDAZIONE

Comunicato:

Invitiamo tutti i Gruppi Consiliari del Comune di Polaveno, a far pervenire le loro osservazioni per la pubblicazione nell'apposito spazio denominato:

Spazio Gruppi Consiliari,
entro il

6 DICEMBRE 1996

tempo necessario per la prossima pubblicazione.